A) - i provvedimenti normativi e amministrativi e gli atti di qualsiasi natura che comunque concernano:

1) i fini istituzionali, la struttura, l'ordinamento e il funzionamento dell'Ente, nonché la composizione dei suoi organi;

2) la disciplina dei servizi e della contabilità e gli atti organizzativi del sistema dei controlli interni di cui al D.L.vo n. 286/1999, nonché le relative relazioni;

3) la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale;

4) le fonti di entrata, ordinarie, straordinarie, occasionali;

5) la costituzione e le partecipazioni in enti e società.

Dovranno, inoltre, essere alla Corte comunicati, entro il termine di quindici giorni dalla loro formazione, dal loro perfezionamento o dalla loro recezione:

B) - gli atti e documenti relativi alla gestione finanziaria, quali:

1) i bilanci preventivi e loro variazioni, insieme con le rispettive relazioni, ed i piani di attività annuali e pluriennali;

2) le operazioni in conto capitale e, comunque, le deliberazioni relative ad operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione;

3) i bilanci consuntivi e relativi allegati, corredati dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, nonché le relazioni eventualmente presentate dal Collegio stesso o dai singoli componenti di esso all'amministrazione dell'Ente nel corso dell'esercizio;

4) i verbali redatti dal Collegio dei revisori dei conti a seguito delle operazioni di controllo eseguite, nonché le relazioni del Collegio stesso indirizzate ad organi diversi da quelli di amministrazione dell'Ente;

5) le relazioni eventualmente presentate dai singoli componenti del Collegio dei revisori dei conti alle amministrazioni da essi rappresentate;

6) le direttive impartite dai Ministeri aventi funzioni di vigilanza o comunque ingerenza nella gestione dell'Ente;

7) i provvedimenti ministeriali emessi nell'esercizio di dette funzioni e, in ogni caso, quelli che abbiano ad oggetto i bilanci.

III - Alla trasmissione degli atti indicati nel precedente paragrafo sono tenuti:

a) l'Ente, per i provvedimenti e gli atti di cui alla lettera A) e ai nn. 1, 2 e 3 della lettera B);

b) i Ministeri competenti per gli atti di cui alla lettera B), nn. 5, 6 e 7;

c) il Presidente del Collegio dei revisori dei conti per gli atti di cui alla lettera B), n.4.

IV – Il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/1958, avrà cura, nel corso delle sedute degli organi di amministrazione e di revisione ed in qualsiasi altro momento, di assumere tutte le informazioni e le notizie necessarie per l'esercizio del controllo, nonché di rilevare i dati all'uopo occorrenti degli atti, registri e documenti dell'Ente, che abbiano anche mediato riferimento con la gestione finanziaria.

V - Ordina che copia della presente determinazione sia inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ESTENSORE
Antonio Ferrara

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria 27 NOV 2003

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Potenzi

Per copia conforme

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF ESERCIZIO 2002

Relazione al Conto Consuntivo 2002

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2002 per l'Istituto Nazionale di Astrofisica è formulato in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2001 con supplemento ordinario n. 280.

In premessa giova ricordare che l'esercizio finanziario 2002 è, ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento innanzi citato, considerato transitorio; il Bilancio preventivo dell'INAF, annuale per l'esercizio finanziario 2002 è stato, infatti, approvato solo in corso d'anno (4 luglio 2002) a seguito della definizione dei conti consuntivi dei singoli Osservatori, autonomi fino al 31 dicembre 2001; in particolare, l'articolo 31 del Regolamento stesso prevede che le disposizioni del titolo I "Disciplina del sistema contabile" sono attuate in maniera progressiva, e comunque, con particolare riferimento alla redazione di un sistema di contabilità economica, entro due esercizi finanziari successivi all'entrata in vigore del Regolamento (28 dicembre 2001), in coerenza con quanto definito dall'art. 10 del d.lvo, 7 agosto 1997, n. 279, nei tempi stabiliti dal Consiglio Direttivo in modo da assicurare coincidenza con la completa realizzazione del nuovo assetto organizzativo e con la disponibilità di adeguati strumenti informatici e tenendo conto della realizzazione delle necessarie iniziative di formazione del personale.

A tal uopo, successivamente all'acquisizione del software e all'avvio della fase di realizzazione dello stesso, si sta provvedendo alla costituzione di un gruppo di lavoro con l'obiettivo di provvedere allo studio di una soluzione applicativa di contabilità economico-patrimoniale all'INAF, anche in funzione dei principi contabili emanati dalla Ragioneria Generale dello Stato e di monitorare la realizzazione del software stesso.

Il bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nell'anno 2002 è stato gestito senza l'ausilio di alcun software gestionale ma unicamente attraverso fogli di lavoro Excel mentre i bilanci dei Centri di Spesa dell'Istituto sono gestiti per 6 Osservatori più l'Amministrazione centrale con il programma di contabilità CIA del CINECA e per gli altri 6 Osservatori a mezzo di software gestionali acquisiti autonomamente negli anni precedenti la nascita dell'Istituto.

I Centri di Spesa hanno definito il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 in base al Piano dei Conti approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 10 ottobre 2001 e tenendo conto delle direttive formulate con nota prot. n. 1788 del 30 ottobre 2001 del Presidente e del Direttore Amministrativo in merito all'omogeneizzazione del sistema contabile e agli adempimenti contabili per la predisposizione del bilancio di previsione 2002.

La previsione relativa all'anno 2002 è stata, peraltro, formulata dai Centri di Spesa in modo autonomo, nel rispetto del quadro normativo previgente il subentro dell'INAF (Regolamenti di contabilità degli Osservatori).

L'assenza del Bilancio dell'INAF, prima, e l'assenza di un programma di contabilità idoneo a gestirlo, poi, hanno reso necessaria la gestione delle somme dell'Istituto su due capitoli delle Partite di Giro del bilancio dell'Amministrazione centrale, di cui uno dedicato esclusivamente ai fondi per l'edilizia universitaria e l'altro ai trasferimenti dal MIUR.

Nel rispetto dei principi della veridicità, della certezza e della prudenza, il primo conto consuntivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2002 si presenta come segue.

L'Avanzo riportato nella prima posta delle entrate del preventivo approvato in data 4 luglio 2002 è dato dalla somma degli avanzi di amministrazione degli Osservatori al 31 dicembre 2001 accertato in sede di approvazione dei bilanci consuntivi (di competenza) dell'esercizio finanziario 2001 dai Commissari ad acta (ex Presidenti dei Collegi dei Revisori degli Osservatori stessi) nominati dal Consiglio Direttivo.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, si compone del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa dell'Istituto, del rendiconto finanziario consolidato di cassa, dello stato patrimoniale e del conto economico. Al conto consuntivo dell'INAF sono allegati i rendiconti finanziari dei centri di spesa.

L'Avanzo di Cassa registrato nel conto di Tesoreria unica n. 79350 intestato a "INAF – Amministrazione centrale" che comprende tutte le somme relative all'INAF, nell'esercizio finanziario 2002 risultante dai prospetti della Banca di Roma e della Banca d'Italia che si riportano in allegato (Allegati n. 1, 2 e 3) è pari a € 13.804.514,69; al netto delle somme relative all'avanzo di cassa dell'Amministrazione Centrale (pari ad € 3.988.384,20) l'Avanzo di cassa dell'INAF risulta essere pari a **€ 9.816.130,49.**

Di questo importo una quota parte pari a € 3.585.725,00 non risulta disponibile in quanto relativa a somme erroneamente assegnate all'INAF dal MIUR ma restituite all'INGV nel corso del 2003 (a fini esplicativi si allega nota MIUR prot. n. 1501 del 18 dicembre 2002 - Allegato n. 4).

L'Avanzo di Cassa disponibile dell'INAF è, pertanto, pari a € 6.230.405,49 come già evidenziato nella relazione al consuntivo dell'Amministrazione centrale.

Sottraendo a questa somma i residui passivi:

- concorsi ricercatori (€ 240.000,00);
- VST Capodimonte (€ 350.000,00);
- Omega CAM (€ 75.000,00);
- FIRB Cagliari (€ 240.000,00).

e aggiungendo i residui attivi:

- Fondi per l'edilizia universitaria (€ 2.478.000,00).

si ottiene l'Avanzo di Amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2002 pari a € **7.803.405,49** che, in parte, è composto da fondi di cui è già stabilita la destinazione:

- LBT: € 1.955.334,21;
- Edilizia: € 2.478.000,00;

e per la parte restante (€ 3.370.071,28) di una disponibilità la cui destinazione potrà essere definita dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione del conto consuntivo dell'ente.

In proposito si rammenta che il Consiglio ha già formulato una programmazione in relazione ai seguenti interventi:

Descrizione	**Rif. normativo**	**Importo in €**
Progetti di interesse nazionale	Delibera CD n. 224/02 del 14 novembre 2002	725.000,00
Formazione	Delibera CD n. 224/02 del 14 novembre 2002	200.000,00
LBT Strumentazione	Delibera CD n. 232/02 del 5 dicembre 2002	311.000,00
Buoni pasto	Delibera CD n. 285/03 del 14 marzo 2003	300.000,00
Sussidi	Delibera CD n. 300/03 del 4 marzo 2003	75.000,00

Quanto sopra esposto è sintetizzato nella tabella allegata (Allegato n. 5).

Le Somme trasferite dall'INAF ai Centri di Spesa, pari a € 53.277.794,07, si ottengono decurtando dal totale delle spese della Parte I – Trasferimenti, risultante dal rendiconto finanziario di competenza dell'INAF (€ 101.192.934,21), l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2001 (€ 31.939.942,95), e i trasferimenti per partite di giro (€ 15.975.197,19).

Le somme riscosse dall'INAF (pari a € 59.508.199,56 effettivamente di competenza dell'Ente più € 3.585.725,00 di competenza dell'INGV) si ottengono decurtando dal totale degli incassi risultante dal rendiconto finanziario di competenza dell'INAF (€ 79.069.121,75), gli incassi per partite di giro (€ 19.560.922,19) comprensivi delle somme da restituire all'INGV sopra menzionate (Allegato n. 4 e 5).

Con riferimento all'avanzo è necessario evidenziare che tutti i Centri di Spesa presentano una situazione di avanzo (vedi tabelle allegate "Situazione amministrativa generale" Allegato n. 6).

Le strutture dell'INAF presentano, al termine dell'esercizio 2002, una situazione di avanzo di esercizio per un totale di € 34.244.456,89 relativo essenzialmente a fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 35,60 %) e all'edilizia (circa il 43,69 %) come, peraltro, già evidenziato, nella relazione al bilancio pluriennale di previsione dell'Istituto 2003/2005.

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA DELL'INAF (Allegato n. 7)

Il Bilancio di competenza dell'INAF risulta essere, essenzialmente, un bilancio di trasferimento di fondi che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna all'Istituto e che quest'ultimo provvede a trasferire ai Centri di Spesa secondo la programmazione del Consiglio Direttivo.

Nell'esercizio finanziario 2002, partendo da una situazione di "autonomia" delle singole strutture (gli Osservatori sono confluiti nell'INAF dal 1° gennaio 2002 e cioè dopo la definizione dei propri bilanci), la programmazione è stata limitata a specifici ambiti di intervento (edilizia e grandi progetti di ricerca: TNG, LBT, VST) nonché alle necessarie integrazioni del Fondo di funzionamento ordinario degli Osservatori.

Le somme inizialmente stanziate nel fondo speciale sono state destinate così come riportato nella tabella allegata (Allegato n. 8).

Il fondo di riserva, inizialmente pari a € **2.500.000,00 (2,68%** delle complessive previsioni di spesa al netto delle partite di giro) ha subito una diminuzione per effetto della variazione negativa delle entrate dal MIUR di cui alla nota prot. n. 1501 del 18 dicembre 2002 (Allegato n. 4) e, nella restante parte, per il finanziamento OmegaCAM all'Osservatorio di Padova.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI CASSA (Allegato n. 9)

Il fondo di cassa iniziale per l'esercizio 2002 è pari a € 54.086.380,51 e costituisce la prima posta di entrata del bilancio.

Le **Entrate** sono suddivise nei seguenti titoli principali:

RIEPILOGO ENTRATE

Titolo	Previsioni definitive	Totale Entrate Riscosse	Annotazioni
Fondo iniziale di Cassa	54.086.380,51	-	-
Trasferimenti correnti dall'INAF	43.407.144,93	42.115.705,66	
Trasferimenti correnti dall'INAF con vincolo di destinazione	9.424.235,09	7.913.626,27	
Trasferimenti correnti da altri centri di spesa	2.601.012,05	2.601.012,05	
Trasferimenti in conto capitale dall'INAF	8.936.103,16	7.327.560,82	
Trasferimenti in conto capitale dall'INAF con vincolo di destinazione	6.667.995,89	878.166,54	
Trasferimenti in conto capitale da altri centri di spesa	0	0	
Partite di giro	76.474.368,17	72.785.677,12	
Totale delle entrate	201.597.239,80	133.621.748,46	

SPESE:

Le **Spese** sostenute nell'anno 2002 possono essere così riassunte:

RIEPILOGO SPESE

Sezioni	Previsione definitiva	Totale Spese Pagate	% pagato sul totale escluse p. giro	Annotazioni
Spese per gli Organi della struttura nazionale	1.221.239,59	720.408,58	0,96 %	
Spese per gli organi delle strutture di ricerca scientifica	302.884,82	260.523,44	0,35 %	
Oneri per il personale in attività di servizio	33.943.944,47	31.839.319,07	42,33 %	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	18.801.677,91	16.875.401,91	22,44 %	
Spese correnti per la ricerca scientifica	5.890.714,11	3.295.961,42	4,39 %	
Spese correnti per la ricerca scientifica a destinazione vincolata	12.552.882,33	6.097.444,85	8,11 %	
Oneri finanziari	14.402,43	4.211,86	0,01 %	
Oneri tributari	244.930,55	82.319,72	0.11 %	
Spese diverse	2.036.099,61	475.521,27	0.64 %	
Totale Titolo I – Spese Correnti	**75.008.775,82**	**59.651.112,12**	**79,30 %**	
Acquisto e manutenzione straordinaria immobilizz. tecniche	2.210.338,27	935.525,15	1,25 %	

Spese di investimento per la ricerca scientifica	4.416.666,26	2.159.583,07	2,87 %	
Spese per l'edilizia	28.179.755,31	5.904.394,11	7,85 %	
Spese di investimento per la ricerca scientifica a destinazione vincolata	15.356.114,55	6.545.956,16	8,71 %	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	500	322,78	0	
Totale Titolo II – Spese di Investimento	**50.163.374,39**	**15.545.781,27**	20,67 %	
Totale Titolo III – Rimborso di Prestiti	**28.540,04**	**26.513,45**	0,04 %	
Totale Titolo IV – Partite di Giro	**76.396.549,55**	**62.916.495,06**	-	
Totale Spese	**201.597.239,80**	**138.139.901,90**	-	

Con riferimento alle spese predette in seguito al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002 si è provveduto ad accantonare una quota pari al 15% della previsione iniziale trasferendo tali somme nel fondo di riserva per un totale di € 606.663,71 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto.

STATO PATRIMONIALE (Allegato n. 10)

Lo stato patrimoniale indica la consistenza degli elementi attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio; pone, altresì, in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione.

Le situazioni creditorie presentate dalle singole strutture risultano correttamente predisposte dai singoli Osservatori.
E' stato invece necessario apportare alcune modifiche alle situazioni debitorie presentate inizialmente dagli Osservatori in quanto le stesse presentano alcuni residui cosiddetti di stanziamento a fronte dei quali cioè, non esiste alcun impegno giuridico di spesa.

Da un ulteriore esame dei singoli stati patrimoniali inviati dagli Osservatori si è evidenziato che gli stessi procedono alla redazione del documento contabile in parola in modo disomogeneo non operando, in alcuni casi, rettifiche ed integrazioni alle singole voci.

Al fine di rendere omogenea la rilevazione delle poste patrimoniali e di provvedere alla ricognizione generale degli inventari, nonché alla impostazione generalizzata di omogenei coefficienti di ammortamento per le singole categorie patrimoniali nella prospettiva della definizione di una contabilità di tipo economico-patrimoniale rispondente ai nuovi principi contabili emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è in corso la costituzione di un gruppo di lavoro con la partecipazione di alcuni rappresentanti degli Osservatori.

Riepilogando dallo Stato Patrimoniale consolidato risultano i seguenti valori:

ATTIVITA'

a)	consistenza iniziale (risultante dalle situazioni certificate dai commissari ad acta per i singoli OOAA)	€	125.482.771,13
b)	aumenti (risultanti dalla situazione patrimoniale allegata ai bilanci degli OOAA)	€	32.713.612,38
c)	diminuzioni (risultanti dalla situazione patrimoniale allegata ai bilanci degli OOAA)	€	34.634.266,90

CONSISTENZA FINALE	€	123.562.116,61
PASSIVITA'		
d) consistenza iniziale (risultante dalle situazioni certificate dai commissari ad acta per i singoli OOAA)	€	24.935.361,04
e) aumenti (risultanti dalla situazione patrimoniale allegata ai bilanci degli OOAA)	€	4.593.116,76
f) diminuzioni (risultanti dalla situazione patrimoniale allegata ai bilanci degli OOAA)	€	8.172.570,20
CONSISTENZA FINALE	€	21.359.436,56
PATRIMONIO NETTO		
g) consistenza iniziale (risultante dalle situazioni certificate dai commissari ad acta per i singoli OOAA)	€	100.543.881,13
h) variazioni nell'esercizio 2002 risultanti dalla situazione patrimoniale allegata ai bilanci degli OOAA)	€	1.658.798,92
CONSISTENZA FINALE	€	102.202.680,05

Si evidenzia, pertanto, un lieve aumento della consistenza del Patrimonio Netto nell'esercizio finanziario 2002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Gaetano Tató

IL PRESIDENTE
Prof. Giancarlo Setti